CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 533

SANITÀ REGIONALE E CRAC COMPAGNIE ASSICURATIVE: QUAL È LO STATO DI POTENZIALE DEFICIT DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE?

presentata il 4 giugno 2024 dalla Consigliera Guarda

Vista la sentenza n. 83 /2024 con cui la Corte dei conti - Sezione giurisdizionale per la Regione Veneto si è pronunciata nel giudizio di responsabilità promosso dalla Procura regionale condannando un medico dell'Azienda Ulss n. 8 Berica, Ospedale di Vicenza al pagamento a favore del pubblico erario e segnatamente dell'Azienda Ulss n. 8 Berica, Ospedale di Vicenza, della somma complessiva di euro 156.054,21.

Rilevato che dalla lettura del provvedimento giudiziale in argomento si apprende che il danno indiretto a carico dell'Azienda Ulss n.8 Berica e di cui all'atto di citazione della Procura regionale era stato quantificato nella misura totale di euro 402.631,84, tale infatti la somma pagata dalla Ulss 8 in conseguenza della responsabilità riconosciuta con la pronuncia di condanna resa dal Tribunale Penale di Vicenza in primo grado.

Rilevato, altresì che la Corte dei conti ha motivato la sussistenza dei presupposti per dar luogo all'esercizio del potere riduttivo del danno ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis, della legge n. 20/1994. In tal senso, argomenta la Corte che *"[...] la ricorrenza di innegabili fattori di disorganizzazione amministrativa, che hanno nel caso di specie importato l'assoluta inutilità delle coperture assicurative attivate dalla struttura sanitaria a spese degli stessi sanitari presso una compagnia assicurativa rumena non certo di sicura affidabilità, inducono questa Sezione ad esercitare il potere riduttivo ad essa intestato."*

Considerato, che a quanto risulta, è di 21.867.745,96 euro l'ammontare delle pretese creditorie delle aziende del SSR nei confronti della compagnia assicurativa cui fa riferimento la pronuncia della Corte dei Conti, importo, come variamente distribuito presso le varie Ulss che al tempo affidarono il servizio di assicurazione, il cui recupero non sembra particolarmente agevole, con le ovvie conseguenze in termini di attività giudiziali da intraprendere e i rischi a carico dei

bilanci delle Ulss per effetto dei corrispondenti crediti la cui esazione appare dubbia.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta consigliera

interroga l'Assessore regionale alla sanità

per sapere, in relazione a quanto sopra esposto:

1) quanti sono i procedimenti per azione di responsabilità di cui all'articolo 1 della legge n.20/94 attualmente pendenti e che vedono convenuti dipendenti del Servizio sanitario regionale in forze, al momento dei fatti, presso enti sottoscrittori delle polizze con la compagnia assicurative di cui in premessa;

2) a quanto ammonta l'esposizione attuale e potenziale di ciascuna delle aziende del SSR per crediti la cui esigibilità è dubbia o di difficile esazione in ragione dei contratti di assicurazione sottoscritti con la compagnia assicurativa romena.